

2021/2022

PROGETTO EDUCATIVO

ASILO NIDO

“I Citoli”

-Dalle radici al futuro-

Via Sant’Antonio, Borgorose



INDICE

• L'ASILO NIDO	pag. 3
• ANALISI DEL CONTESTO	pag. 4
• ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI	pag. 7
PROGETTO EDUCATIVO 2021-2022:	
“Un anno da favola. L'importanza della narrazione al nido”.	pag. 10
1. PROGRAMMA SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE DEI PICCOLI:	
- Lattanti (3 – 12 mesi)	pag. 14
- Semidivezzi (12 – 18 mesi)	pag. 17
2. PROGRAMMA SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE DEI GRANDI (18 – 36 mesi circa)	pag. 20
3. PROGETTI SPECIFICI DELL'ANNO IN CORSO	pag. 31
4. VALURAZIONE DEL PROGETTO	pag. 32

L'asilo nido è un servizio educativo e sociale per la prima infanzia, aperto a tutti i bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni.

L'asilo nido è preposto e organizzato per prendersi cura del bambino, provvedendo alla sua igiene, alla somministrazione dei pasti, al cambio della biancheria e alla regolazione del sonno. Inoltre, all'interno dell'asilo nido vengono realizzati programmi educativi adeguato a ciascun livello di età.

Insieme alla famiglia l'asilo concorre alla crescita, alla cura, alla formazione, alla socializzazione e all'educazione dei bambini per favorire il loro benessere psico-fisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali.

In ogni caso la struttura tutela e garantisce l'inserimento di bambini che presentano svantaggi psico-fisici e sociali, offrendo un contesto che favorisce pari opportunità di sviluppo.

La finalità prima del nido è quella di accogliere il bambino nella sua globalità promuovendo ed accompagnando il suo complesso processo di crescita, in un clima salubre, attraverso la costruzione di relazioni personali, significative e la proposta di appropriate occasioni di esperienza.

Il clima nel nido è dunque educativamente fondamentale e la sua costituzione passa attraverso una serie di accorgimenti di attenzioni, quali:

- Creazioni delle sezioni come ambiti di riferimento per i bimbi;
- Cura delle attività prescelte e loro ritmica alternanza;
- Organizzazione funzionale ed accogliente degli spazi;
- Possibilità di attività comuni o in micro - gruppi;
- Costituzione di piccoli rituali di passaggio tra un'attività e l'altra;
- Disponibilità e propensione alla relazione da parte degli adulti operanti;
- Collaborazione e rispetto reciproco;
- Condivisione ed armonia.

Gli attori che partecipano al progetto educativo e ne innalzano il livello qualitativo, sono:

- I bambini;
- I genitori e la famiglia;
- Gli operatori del nido.

I bambini esprimono segnali di benessere o malessere, che debbono essere correttamente interpretati dagli adulti per poter intervenire in modo adeguato. Tecniche fondamentali per incrementare i rapporti positivi con i bambini e per imparare a conoscerli nella loro globalità, sono perciò l'osservazione, l'ascolto e l'empatia.

I genitori rappresentano un gruppo diversificato, con personalità, idee, opinioni, aspettative proprie e diverse esigenze. Questo presuppone la capacità di accoglimento delle differenti istanze presentate dai diversi genitori approntando progetti personalizzati, ma coerenti con le linee guida del servizio, senza mai eccedere nel singolarismo. Si dà spazio anche in questo caso e alla rilevazione dei bisogni molto spesso inespressi e latenti.

Gli operatori lavorano per il benessere del bambino e della sua famiglia, mettendo in campo le proprie competenze professionali, scaturite da una formazione teorica, le esperienze pregresse in questo campo e la personale dedizione al mondo dei piccoli. Supervisionati dalla psicologa coordinatrice del servizio, oltre all'attenzione al quotidiano svolgimento della vita del nido, proporranno iniziative e incontri, stabilendo un costante contatto con le famiglie senza in alcun modo sostituirsi ad esse.

ANALISI DEL CONTESTO

Il Comune di Borgorose ha una popolazione di 4.597 abitanti, con una percentuale di minori della fascia 0-6 anni pari al 4,59% . All'interno del Distretto RI/4 rappresenta non solo il comune più popolato, ma anche il comune con maggiore presenza di giovani famiglie o di famiglie con figli minori. Nella precisione si contano 211 bambini (0-6 anni) residenti nel Comune di Borgorose, a fronte dei 174 residenti negli altri 6 comuni del Distretto (Pescorocchiano, Petrella Salto, Concerviano, Fiamignano, Marcetelli, Varco Sabino).

Il Comune ha realizzato una struttura di 600 mq da destinare all'asilo nido, con fondi della Regione Lazio, Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale nell'ambito del progetto "Produzione e installazione *chiavi in mano* di n.5 edifici prefabbricati da adibire ad asilo nido". La struttura presenta un moderno impianto di efficientamento energetico.

Il Comune punta alla valorizzazione di questa struttura e alla realizzazione di un polo per l'infanzia, unico e centrale per tutto il Distretto RI/4. L'Ente comunale si farà promotore dei servizi educativi attivati non solo all'interno della propria comunità, ma anche presso tutti i Comuni del Cicolano.

Come ricordiamo, l'anno educativo 2020/2021 è stato caratterizzato dall'emergenza COVID-19. Per quanto riguarda l'anno educativo 2021/2022 viene sospeso il sistema delle cosiddette "sezioni bolle". Restano ferme molte misure di prevenzione come: la rilevazione della temperatura per i bambini, genitori e accompagnatori all'ingresso della struttura. All'inizio del percorso di ambientamento, al genitore, viene consegnato il patto di corresponsabilità scuola – famiglia. Il patto educativo scuola – famiglia è un documento con il quale i genitori dichiarano di aver preso visione alle "linee guida per la riapertura dei servizi per l'infanzia 0-36 mesi" della Regione Lazio e si impegnano ad attenersi alle indicazioni in esso contenute. In particolare, il genitore dovrà garantire una forte alleanza tra le parti coinvolte ed una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia.

Dal 15 Ottobre 2021 per i lavoratori sarà obbligatorio possedere il green pass, ovvero una documentazione comprovante la somministrazione almeno della prima dose del vaccino COVID-19, la guarigione dall'infezione o il risultato negativo di un test molecolare – antigenico rapido con validità di 48 ore.

Gli spazi

L'asilo è molto ampio. E' composto da tre moduli abitativi. Il modulo di nostro interesse dispone di:

- Una zona ingresso con spazi espositivi e informativi;
- Una stanza per le educatrici e coordinatori dove riporre tutte le documentazioni, programmare le attività e dove ricevere i Genitori dei bambini per eventuali colloqui;
- Una stanza per i lattanti, allestita con dei tappeti, una specchiera, un tavolino e delle sedioline, scaffalature e giochi vari.
- Adiacente troviamo il bagno con fasciatoio e lavabi.
- Lo spazio dell'angolo morbido che verrà utilizzato sia come spazio per la psicomotricità e sia come spazio per la lettura; in quanto vi è anche una libreria.
- Una stanza per i divezzi- semi divezzi costituita da scaffalature dove riporre i materiali per le attività, un tavolino e delle sedioline, l'angolo del gioco simbolico dove vi sono un lavello, una cucinetta e una lavanderia; e uno spazio per l'angolo dei travestimenti.
- Una stanza del riposino.
- Una stanza adibita a mensa, dove i bambini svolgeranno la routine del pranzo e della merenda. Questa stanza è molto ampia e luminosa e verrà utilizzata anche per svolgere le attività grafiche, pittoriche e di manipolazione.
- Due bagni per le educatrici.
- Una stanza destinata alla cucina.

Inoltre dispone di uno spazio esterno molto ampio, allestito da alcuni giochi da giardino, dove sarà possibile svolgere numerose attività.

Ogni spazio è vissuto come opportunità per esperienze di gruppo, per istaurare relazioni, per tessere interessi, per creare amicizie, per scoprire la realtà tramite il gioco. Ogni spazio è però anche l'insieme di regole da rispettare, regole che vanno dichiarate, rese riconoscibili e condivise perché il bambino ne comprenda appieno il senso.

Le risorse materiali

ANGOLI STRUTTURATI	MATERIALI DIDATTICI	LABORATORI INTERESSANTI
GRAFICO PITTORICO	Carta di diverso colore e tipo, acqua e farina, colori (a dita, a tempera, pastelli, acquarelli, pennarelli). Pennelli, gessetti colorati, palline, tappi, matite, penne, scatole, cartoni, collezioni di oggetti, vasetti, colla vinavil e stick, colla colorata, fogli bianchi e colorati, cartoncini di varia grandezza e colore, stampini, rotelle	Laboratorio Espressivo – creativo
LETTURA	Libri, libri di favole e sulla natura, giornalini dei bambini, immagini e fotografie di vario tipo	Laboratorio linguistico

MUSICA	Cd audio su vari argomenti, strumenti a percussione ed a fiato	Laboratorio musicale
MORBIDO	Cuscini, tappeti colorati, gioco del tappeto morbido a letterine, palline di varia grandezza, lettini	Laboratorio percettivo
CASA	CUCINA: tavolino e sedie, mobili, scaffali, pentoline, tovaglette, stoviglie CAMERA: culle e lettini per bambole, mobiletti con cassetti, ciotoline, pettini, spazzole, mollettine, vestitini LAVANDERIA: biancheria, lavatrice, asse e ferro da stiro, mollette	Laboratorio simbolico “far finta di...”
RISVEGLIO SENSORIALE	Giochini che suonano o da percuotere, materiali per percezione tattile, specchi, libri sonori, stoffe, acqua, farine, pasta	Laboratorio percettivo
MOTORIO	Tappetino, corde, cerchi, cestini, palloni, giochi di gruppo all'aperto, nastri e percorsi	Laboratorio motorio
LOGICA	Cubetti, mattoni, giochi del classificare e seriale, tempo che passa, lego, chiodini, puzzle, costruzioni di varia difficoltà, segnaletica stradale, lavagna magnetica e nera, gioco infilare spago	Laboratorio logico
TRAVESTIMENTO	Abiti, cappellini, gioielli, burattini di pezza	Laboratorio drammatico

Gli operatori

LA COORDINATRICE:

Laura Polidori: già educatrice e coordinatrice dell'asilo nido di Torri in Sabina “I Fijoli”.

Effettua i colloqui di inserimento con i genitori e tiene altresì incontri di programmazione con le Educatrici. Condivide con il team educativo la programmazione mensile delle attività e coordina i progetti esterni.

TEAM EDUCATIVO

LE EDUCATRICI:

Pulcini Mara: Laureata in scienze della formazione e del servizio sociale, classe L19, indirizzo Educatore nei servizi dell'infanzia. Presso l'Università degli studi di L'aquila.

Giovanna Volpe: Laurea in servizio sociale (D.M. 509/1999), presso l'Università degli studi di L'Aquila.

GLI AUSILIARI:

Monica De Luca: Lavora come ausiliare all'interno del nido.

Supervisore del servizio è la Responsabile della Cooperativa, Dott.sa Lucia Chiancone.

I Bambini

Attualmente il nido ospita otto bambini così suddivisi:

- Tre lattanti: due femmine e un maschio;
- Due semi divezzi: un maschio e una femmina;
- Tre divezzi: una femmina e due maschi;



ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

L'apertura

L'asilo nido "I Citoli" funziona mezza giornata, dalle 8:00 alle 13:45 dal lunedì al venerdì.

L'inserimento

Uno dei momenti più qualificati del rinnovamento pedagogico degli asili nido è l'inserimento graduale del bambino in un gruppo di coetanei, anch'essi alle prese con questa esperienza "eccezionale" della loro vita.

Per inserimento graduale intendiamo un periodo che va da qualche giorno a un massimo di due settimane in cui il bambino "vive" col genitore il nido: conosce il nuovo ambiente, si abitua ai ritmi della giornata.

E' importante che il genitore sia presente in questo periodo non solo per assicurare il bambino, ma soprattutto per il buon avvio di un rapporto che coinvolge bambino, genitore ed educatrice di riferimento, e che deve basarsi sulla fiducia e sulla collaborazione, per il benessere del bambino.

Oltre alla prima settimana di inserimento, è prevista anche una seconda considerata di "assestamento", in cui il genitore si rende reperibile in caso di bisogno, e il bambino consolida i contatti affettivi creati durante l'inserimento con l'educatrice e i coetanei.

L'inserimento, se possibile, verrà effettuato a piccoli gruppi di bambini che fanno riferimento ad una medesima educatrice soprattutto in alcuni momenti fondamentali della giornata come il pasto, il cambio, il sonno in cui il bambino trova nell'educatrice un punto di riferimento ed un'ancora emotiva.

Durante il periodo d'inserimento, la psicologa coordinatrice incontra i genitori dei bambini inseriti, effettuando un colloquio privato con loro di circa 30 minuti. Obiettivo di questi colloqui è quello di conoscere in maniera più dettagliata l'ambiente di vita del bambino ed evidenziare problematiche e criticità, ma anche risorse e fattori protettivi.

IL PASTO

Il pranzo e la merenda varieranno ogni giorno per quattro settimane. I menù verranno preparati dalla cuoca utilizzando la cucina interna della struttura. La dieta viene predisposta dal nutrizionista del nido. tutto avverrà secondo le norme igieniche – sanitarie vigenti.

In caso di necessità potranno essere seguite diete particolari su prescrizione del pediatra del bambino, e la certificazione inerente alla dieta sarà consegnata alla coordinatrice e alla cucina. Verranno inoltre rispettate le culture alimentari che provengono da religioni e paesi diversi.

Ricordiamo che dallo scorso anno, un biologo nutrizionista ha rivisto il menù del nido, che poi è stato approvato dalla ASL di Rieti. Il menù attuale è in linea con le attuali indicazioni dell'OMS per un'alimentazione sana e corretta. Data la peculiarità del progetto educativo di quest'anno, verrà dato ampio spazio all'importanza di un'alimentazione sana, proponendo corsi di formazione specifica agli operatori e alle famiglie.

IL RIPOSO

Il riposo è differenziato a seconda della fascia di età. Il bambino piccolo seguirà il proprio ritmo biologico, riposando ogni qualvolta ne senta la necessità in un luogo adatto a tal fine, costituito da un

ambiente caldo, silenzioso e confortevole, con luce soffusa e dolci melodie sonore. Il momento del sonno viene particolarmente curato al fine di non gravare l'assenza del genitore, che il bambino potrebbe intraprendere come uno stato di maggior abbandono.

I bambini più grandi saranno orientati a seguire un diverso ritmo del sonno, in genere dopo il pranzo.

In sintesi:

la giornata tipo	
8:00 – 9:30	ingresso accoglienza dei bambini;
9:45	Spuntino;
10:00 – 11:30	Esperienze nelle sezioni: gioco libero e riposo per i più piccoli, attività individuali e di gruppo, libere e guidate, per i più grandi;
11:30 – 12:00	Routine del pranzo
12:30 – 13:45	routine del bagno, gioco libero e preparazione per l'uscita

LE ATTIVITA'

Per le attività di quest'anno si rifà al progetto educativo di seguito esposto.

PROGETTO EDUCATIVO

2021 – 2022

PROGETTO

“Un anno da favola”

L'importanza della narrazione al nido



Il progetto educativo che quest'anno vorremmo proporre è legato al tema della lettura.

Questo progetto mira ad avvicinare i bambini ad uno degli strumenti più antichi e potenti che ci siano. In qualsiasi momento possiamo ricorrere al piacere di leggere una filastrocca, una favola o un racconto. Cercheremo di creare un rituale dell'ascolto in precisi momenti della giornata.

Le diverse modalità di lettura al nido, e quelle più utilizzate, sono:

- ❖ Lettura narrativa: è basata unicamente sulla lettura ad alta voce dell'educatrice. Il testo è presentato al bambino così come scritto nel libro illustrato.
- ❖ Lettura ad alta voce: illustra e svolge la storia descritta nel libro in base ai *feedback* che riceve dai bambini. Stimola la capacità di ascolto, aumenta i possibili stimoli per sviluppare l'attenzione. L'analisi del feedback è fondamentale all'individualizzazione dell'esperienza di lettura con ciascun bambino; ad esempio, quando un bambino manifesta: disagio, divertimento, ecc.
- ❖ Lettura dialogata: mira a coinvolgere in maniera intenzionale i bambini con domande, stimolando i loro interventi o indicando parti dell'immagine. Il testo e/o le immagini del libro diventano così una base su cui l'educatrice con ciascun bambino crea una propria storia. Questa storia interattiva sarà poi la base delle future ripetizioni nella lettura del libro.

I libri per bambini permettono di arricchire i vissuti, influenzare i sentimenti e i comportamenti. La lettura dei libri con immagini è uno degli strumenti educativi più stimolanti sotto diversi punti di vista:

- Migliora il linguaggio, arricchendo il vocabolario e la capacità di esprimere le proprie emozioni;
- Amplia i tempi di attenzione e della concentrazione;
- Educa al silenzio e all'ascolto;
- Permette di creare immagini mentali;
- Permette di mettere in evidenza che il linguaggio ha un suono e un ritmo e la narrativa una sua struttura;
- Permette al bambino (dai 18 mesi) di sapere come è fatto un libro, come si tiene in mano, come girano le pagine e quel è il verso giusto per guardare le immagini.



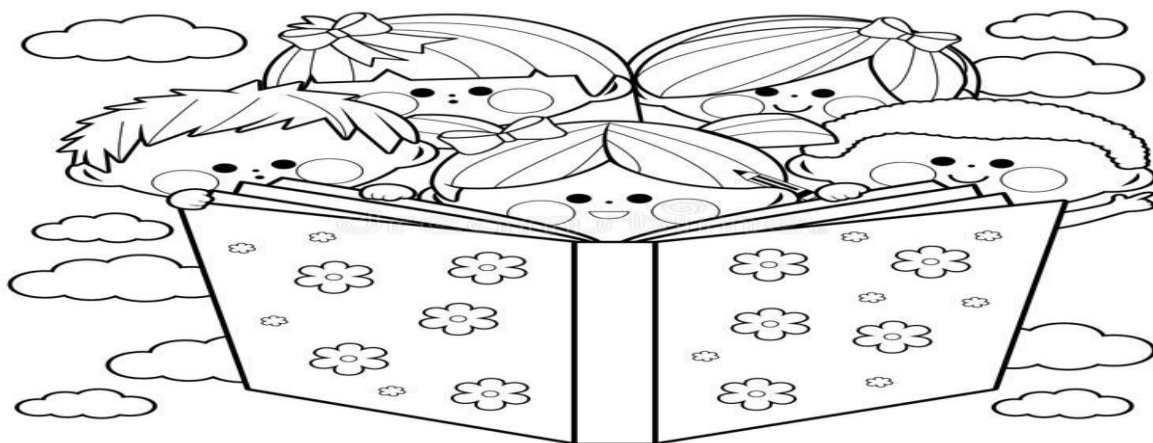
L'esperienza di attività letteraria consiste in un tentativo di stimolare l'immaginazione dei bambini. Il primo approccio con un libro permette al piccolo lettore di raggiungere spazi di immaginazione.

Questa attività dovrebbe essere continuamente alimentata, sostenuta e sollecitata. Sappiamo che già a partire dai quattro mesi i bambini attivano i neuroni a specchio che consentono loro di imparare pur non sapendolo rifare; memorizzano, immagazzinano le attività per poi ripeterle quando saranno grandi. Mentre giocano, ascoltano e sperimentano la realtà, i loro cinque sensi si attivano, le connessioni cerebrali aumentano, più l'ambiente è stimolante e ricco di nutrimento, più i bambini ne saranno avvantaggiati e potranno diventare, negli a venire, persone creative, capaci di costruire immagini mentali, in grado di esprimersi con un vocabolario ricco e vario, di comprendere le loro emozioni e la realtà che li circonda. Ogni racconto, dalla fiaba al racconto più complesso e articolato, può essere inteso come un potente mezzo per parlare al bambino, anche molto piccolo, di tante cose.

Attraverso la comprensione del ruolo dei personaggi andremo a lavorare su tematiche come: emozioni, stagioni ecc.

Sempre nel rispetto dei tempi, motivazioni e interessi dei bambini.

Progettando percorsi specifici e originali, stimolanti sul piano cognitivo, affettivo, creativo e linguistico. Tutto questo finalizzato a favorire l'ascolto, la concentrazione e il benessere del bambino.



Finalità

- Arricchire il vocabolario;
- Stimolare la curiosità;
- Capire la funzionalità del libro (come aprirlo, metterlo nella giusta posizione, sfogliare le pagine);
- Educare al silenzio;
- Socializzare attraverso la lettura.

Modalità

Attraverso le esperienze proposte sarà privilegiato un graduale approccio dei bambini alle diverse tematiche utilizzando diversi materiali d creando un'atmosfera ludica e rassicurante. Saranno proposte esperienze "in gruppo", con il sostegno di fondamentale importanza dell'educatrice, la quale partecipando attivamente alle esperienze ne diventa garante e supporto.

Soggetti coinvolti nel progetto

I protagonisti non sono solo i bambini del nido, il progetto coinvolgerà le educatrici e il personale di supporto. In particolare la partecipazione con le famiglie diverrà fondamentale, soprattutto per la crescita del bambino all'esterno del nido, per la ricerca di materiali, nella condivisione e nello scambio dei saperi, d'interessi e di creatività.

Gli spazi

Oltre lo spazio all'interno del Nido, i bambini, utilizzeranno il giardino dove troveranno giochi, scivoli, spazio verde per la semina della verdura ecc. Questo rappresenterà una fonte di nuovi stimoli cognitivi, relazionali ed emozionali da condividere con i pari.

Le educatrici qui di seguito, presenteranno un'introduzione dei racconti che faranno da guida e proporranno attività che saranno da esempio di ciò che è stato pensato per i bambini.

Per chiarezza e trasparenza non necessariamente tutto ciò indicato potrà essere realizzato con i bambini/e, ciò potrà dipendere dalle risposte di ogni piccolo nel rispetto dei "tempi individuali" di ognuno.

1. Favola classica:

le favole sono delle brevi narrazioni. Hanno come protagonisti immaginari animali, piante o esseri inanimati cui si attribuiscono virtù o vizi. I suoi contenuti hanno spesso intenti morali. Tra le più antiche favole di animali troviamo quelle di Esopo. In modo particolare ci soffermeremo sulla favola de "Il leone e il topo":

“Anche un piccolo può dimostrare una grande amicizia: gli amici, per quanto piccoli e apparentemente insignificanti, sono sempre preziosi.”

La favola de *il leone e il topo* ha qualcosa da insegnare a tutti noi. Mostra com in certe situazioni anche chi è piccolo (un topolino) può essere di grande aiuto, e come chi è grande (il leone) viene ricompensato se rinuncia a fare il prepotente.

Alcuni esempi di attività proposte:

- Attività grafiche – pittoriche che sono un buon canale di espressione del vissuto emozionale del bambino con pennelli, tappi e spugne...

1.I tre porcellini

I tre porcellini, è stata scritta dallo storico e letterato Joseph Jacobs.

C'erano una volta tre porcellini che vivevano con i genitori. I tre porcellini crebbero così in fretta che la loro madre un giorno li chiamò e disse loro: “siete troppo grandi per rimanere ancora qui. Andate a costruirvi la vostra casa”. Prima di andarsene da casa li avvisò di non fare entrare il lupo in casa: “vi prenderebbe per mangiarvi!”. E così i tre porcellini se ne andarono. Presto la strada si divise in tre parti. Il porcellino grande spiegò che ognuno di loro avrebbe dovuto scegliere una direzione. Li avvisò del lupo e poi andò a sinistra. Il porcellino medio a destra e quello piccolo nella via centrale. Sulla strada il porcellino piccolo incontrò un uomo che portava della paglia. “Per piacere, dammi un po' di paglia!” disse “voglio costruirmi una casa...”

I tre fratellini sono la rappresentazione del bambino che cresce, imparando ad ogni stadio un comportamento nuovo. Passando attraverso gli errori e le brutte esperienze. Come d'altronde accade agli adulti.

Alcuni esempi di attività proposte:

- Soffermarsi ad ascoltare, distinguere e riprodurre i suoni ed i rumori della natura e dell'ambiente che circonda il bambino.

PROGRAMMAZIONE SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE DEI PICCOLI (3 – 18 mesi)

I LATTANTI (3-12 mesi)

I primi dodici mesi di vita costituiscono un percorso contrassegnato da strepitose conquiste evolutive.

In questo periodo il bambino deve godere di una particolare attenzione, affinché l'articolazione delle attività sia congrua con gli obiettivi educativi. Oltre alla necessità di possedere alcune conoscenze di base dello sviluppo del bambino, uno strumento prezioso rimane l'osservazione.

Osservando i lattanti ci si rende facilmente conto della loro continua, calma, intesa attività esplorativa. Lo sguardo intenso, serio, grave e rappresenta il primo mezzo della esplorazione visiva reciproca, che in questo periodo è la principale forma di esplorazione interattiva. Ad esempio, la vista dell'oggetto vicino o avvicinato dall'educatrice, stimola la mano a raggiungerlo, afferrarlo, portarlo alla bocca per esplorarlo, oltre che con gli occhi, anche attraverso i sensi.

L'attenta esplorazione da parte del bambino dello spazio – ambiente è finalizzata ad un tipo di conoscenza ed adattamento che gli consentirà la conquista dell'autonomia e della presa di consapevolezza del mondo circostante.

Il bambino, che attraversa il periodo di senso motorio di Piaget, conosce lo spazio che lo circonda attraverso l'esperienza corporea e questa non comincia soltanto al momento in cui egli potrà più agevolmente muoversi e camminare, ma inizia molto prima, attraverso l'esperienza dello spazio esplorato con gli occhi, la bocca, le mani e i movimenti di tutto il corpo.

L'educatrice della sezione lattanti diventa quindi uno “strumento cognitivo” per il bambino piccolo. Si preoccupa di progettare un ambiente adatto alla sua età e di attuare tipi di intervento personalizzati che consentono al bambino la conquista del mondo e di se stesso.

Il locale riservato ai lattanti è accogliente, caldo, ben caratterizzato da alcuni richiami percettivi. Tappeti, cuscini, specchi e oggetti morbidi, anziché mutare posizione o essere disseminati in disordine, conservando la loro collocazione e diventano punti di riferimento conosciuti dal bambino.

Tra le competenze, dell'educatrice di questa sezione rientrano anche quelle consistenti nel saper “porgere” gli oggetti al bambino che sta imparando ad “estrarre” e quindi dargli la possibilità di scegliere attivamente.

Inoltre l'educatrice ha il compito di aiutare il bambino a passare dalla posizione supina a quella prona e in seguito a quella seduta – sorretta ed individuare le strategie preferenziali attraverso cui il piccolo comincia ad effettuare spostamenti di tutto il corpo per raggiungere gli oggetti circostanti.

Grande attenzione meritano anche i momenti del pasto e del cambio, apparentemente pura routine quotidiana, in realtà momenti che l'educatrice sfrutta al massimo in quanto occasioni di esperienza sensoriale ed interazione verbale ed emozionale.

In questi momenti, la verbalizzazione dell'educatrice è di primaria importanza nell'accompagnare gli interventi sul corpo del bambino commentando e dando un nome alle sensazioni, alle emozioni, alle interazioni.

OBIETTIVI

- a) Raggiungere le prime tappe dello sviluppo motorio;
- b) Affinare la coordinazione oculo – manuale;
- c) Raggiungere le prime tappe dello sviluppo del linguaggio.

PROGRAMMAZIONE

Attività motorie: sdraiati e seduti, stimoliamo il bambino facendolo muovere e affinare abilità innate; facciamo rotolare una palla e lo invitiamo a seguirla; lo sosteniamo nello strisciare, nel gattonare e nel camminare autonomamente.

Attività di coordinazione: raggiungiamo i giochi più o meno vicini, sosteniamo nella coordinazione oculo – manuale, e nel portare le cose da mangiare alla bocca e le cose da annusare al naso. Usiamo gli oggetti sonori e luminosi. Lavoriamo per la percezione della permanenza dell'oggetto.

Il linguaggio: dialoghiamo con il bambino, verbalizziamo le azioni quotidiane, proponiamo l'ascolto di canzoncine e ninna nanna..

VERIFICA

Lo sviluppo motorio: durante tutto il primo anno di vita, il bambino conquista infinite abilità: solleva la testa, si appoggia sugli avambracci, striscia, rotola, raggiunge la posizione seduta, cammina carponi fino ad arrampicarsi in posizione eretta e a camminare. Con l'acquisizione di un maggior equilibrio corporeo avrà la capacità di salire uno scalino, spostare gli oggetti.

La coordinazione: sarà in grado di esplorare autonomamente l'ambiente affinando la coordinazione delle azioni motorie. In quanto alla coordinazione oculo-manuale il bambino sarà in grado di indicare un oggetto, di adoperare entrambe le mani, di sollevare e di spingere oggetti.

Il linguaggio: si avrà il passaggio dalla vocalizzazione alla lallazione, alla ripetizione di fenomeni, alla comparsa dell'olofrase.

MATERIALI PRESENTI NELLA SEZIONE LATTANTI

- Materiali di legno:

cubetti di varie dimensioni e colori, carrettini, anelli da tende, giochi di diverse forme, dimensioni, e spessore, ecc.

- Materiali di metallo:

campanelli, giocattoli sonori, barattoli, coperchi, scatoline, ecc.

- Giocattoli meccanici:

Girandole, giocattoli a molla, trottole, ecc.

- Materiali di plastica:

Cubetti, torri di anelli, e di scatole sovrapponibili, pupazzi, palle colorate, di diverse dimensioni, tubi flessibili e rigidi, palle, costruzioni, giochi ed oggetti vari, ecc.

- Materiali musicali:

Xilofoni di metalli, tamburini, triangoli, legnetti, carillon, barattoli di latta contenenti materiali diversi, sonagli ecc.

- Materiali percettivi:

Specchi a muro e pensili, deambulatori, libri di immagini, cartoline, manifesti, ecc.

ESEMPLIFICAZIONE DI ALCUNI GIOCHI DA PROPORRE NEL CORO DELL'ANNO

Giochi senso-motori

- Afferrare, toccare, lanciare oggetti di forma, materiale e colore diverso, situati nel proprio campo visivo;
- Battere un oggetto contro l'altro;
- Tirare verso di se oggetti con l'ausilio di una corda;
- Ruotare il corpo, il capo, cambiare posizioni;
- Riconoscere un oggetto vedendone soltanto una parte;
- Sensibilizzare i piedi e il corpo a superfici di qualità e materiali diversi;
- Vedersi e vedere attraverso lo specchio (da soli o insieme agli altri);
- Imitare gesti e azioni dell'adulto e dei coetanei;
- Strisciare, camminare a quattro gambe, arrampicarsi;
- Travasare materiali da un contenitore all'altro.

Giochi di comunicazione

- Giochi eseguiti da grandi per i bambini per far ridere, per divertire, per lenire stati d'ansia, per stuzzicare, per insegnare a parlare, a camminare, per conoscere gli oggetti circostanti;
- Giochi con il canto: ninne nanne, canzoncine, tiritere, filastrocche con coordinazione di azioni a segnali verbali.

I PICCOLI SEMIDIVEZZI (12-18 mesi)

I bambini di questa fascia di età per una questione di continuità educativa permangono nella sezione dei piccoli, pur svolgendo attività diverse vista la loro età. Tale organizzazione è dovuta anche alla presenza di pochi lattanti, che pur richiedendo molta attenzione, dormono spesso e più volte durante l'arco della giornata.

La giornata nel nido per questi bambini è organizzata in modo tale che non venga ostacolata la curiosità sociale del bambino. Infatti, durante tutta la permanenza al nido, le educatrici favoriscono la comunicazione e la socializzazione tra i bambini anche delle varie sezioni, durante il periodo di accoglienza. Tutti i bambini insieme, traggono vantaggio educativo dallo scambio con i loro simili non coetanei e rivelano capacità di adattamento e aspettative adeguate sia rispetto ai loro interlocutori

più piccoli che a quelli di età maggiore. Riveste una grande importanza il rapporto tra i bambini e bambine e figure adulte, specie nei momenti di soddisfazione delle esigenze corporee. In questo senso è giusto dire che i momenti del pasto, del sonno e dell'igiene personale, possono essere vere e proprie esperienze socializzanti, il cui valore va molto al di là della semplice soddisfazione di bisogni fisici o della ritualizzazione di pratiche necessarie o della acquisizione di abitudini civili. Le componenti motorie ed affettive profondamente coinvolte nei processi fisiologici, hanno maggior possibilità di armonizzarsi ed affinarsi quando i bambini si trovano insieme. Il momento del riscontro corporeo, del riconoscimento reciproco dei bisogni, delle dinamiche che si creano, costituiscono un vero intervento di educazione psico-motoria, cioè di educazione che passa attraverso il corpo, in un ambiente stimolante alla loro salute psicofisica. L'educatrice che segue i bambini di quest'età, potrà offrire la possibilità di soddisfare i bisogni motori sia con "l'esercizio funzionale" (quindi presenza di mobili e attrezzi adatti) sia come "operazione finalizzata" (con oggetti da raggiungere o da scoprire e ostacoli da rimuovere) con la consapevolezza che il tempo di attenzione, per svolgere qualsiasi attività è minimo e i materiali da presentare al bambino devono essere il più possibile vicino al piccolo, colorati e facilmente manipolabili. L'angolo morbido (con tappeto e cuscini) ha la funzione di rifugio per i momenti di stanchezza, di autogratificazione o persino di momentanea regressione. Nella sezione dei semidivezzi, possono essere organizzati alcuni spazi (con casette, cucine, tavolo del meccanico per permettere al bambino di fare esperienze di comportamento imitativo e le prime elaborazioni cognitive personali.

L'angolo della casetta verrà utilizzato dai bambini più piccoli, in cui le funzioni simboliche non sono ancora pienamente emerse o predominanti, come una struttura da cui essere protetti che al tempo stesso consente loro di completare l'esterno con distacco o divertimento. I bambini di questa fascia di età potranno fruire della casetta facendo il gioco dell'affacciarsi o del nascondersi, che è uno dei giochi che incentivano la competenza del "fare a turno" e "alternare i ruoli". L'angolo della cucina, mentre per un bambino di 2-3 anni può effettivamente essere quello in cui "si fa in cucina", cioè si esegue una serie di operazioni simboliche finalizzate a un risultato, per i più piccoli può essere la caratterizzazione di un luogo ove compiere un certo tipo di attività non necessariamente legate al simbolo.

Nella sezione semidivezzi i bambini imparano a socializzare stando in mezzo agli altri, ma la socializzazione si raggiunge con fatica e spesso con frustrazione. Fondamentale è perciò la capacità dell'educatrice di porsi come mediatore, con uno stile di intervento che può andare dalla comunicazione offerta con la sola presenza (con lo sguardo e il sorriso), alla verbalizzazione di emozioni e stati d'animo, all'intervento più strutturante, ma mai intrusivo, di chi sa sfruttare le potenzialità comunicative dei bambini senza porsi come interlocutore privilegiato, ma favorendo anzi l'interazione circolare tra i bambini stessi.

OBIETTIVI

- a) Raggiungere le tappe dello sviluppo psicomotorio;
- b) Potenziare alcuni concetti cognitivi;
- c) Incrementare la comprensione e la produzione delle parole.

PROGRAMMAZIONE

Attività psicomotorie: invitiamo il bambino a guardarsi allo specchio e a toccarsi le parti del corpo nominandole. Invitiamo il bambino a giocare con costruzioni, cubi e pupazzi.

Attività cognitive: si propongono travasi, incastri, cerchi per giocare alle prime nozioni di “dentro e fuori” e sedie per il “sopra e sotto”.

Il linguaggio: sarà sollecitato attraverso l’esecuzione di canzoncine, la lettura di semplici fiabe e dialoghi. Sarà utile nominare ripetutamente il nome degli oggetti di uso quotidiano.

VERIFICA

Sviluppo motorio: il bambino acquisisce una primaria conoscenza delle parti del proprio corpo e dello spazio che esso occupa, sviluppa una migliore coordinazione.

Sviluppo cognitivo: apprende nuovi concetti e acquisisce la cognizione dei rapporti causa-effetto.

Sviluppo del linguaggio: impara ad esprimere le situazioni attraverso il dialogo e la formulazione di semplici frasi.

MATERIALI PRESENTI NELLA SEZIONI SEMIDIVEZZI

- Materiali in legno:

costruzioni, giochi da trainare, cestini per il gioco euristico, giochi da incastro, animaletti con le rotelle, anelli da tende, giochi in legno di diverse forme, dimensioni, spessore, ecc.

- Materiali in plastica:

cubetti di varie dimensioni, torri di anelli, bottiglie di plastica, pupazzi, giochi da icastro, bicchieri, tazze e piattini, palloncini, tubi flessibili, fogli di carta plastificata di vari colori, giochi da infilare con lo spago, palloni, costruzioni duplo lego, telefono, valigetta attività, ecc.

- Materiali morbidi:

pupazzi, bambole, palle, cuscini, stoffe, fazzolettini, vestitini per le bambole, ecc.

- Materiali vari:

contenitori per travasi d’acqua, scatole e rotoli di cartone, piccoli sacchetti di stoffa pieni di sabbia, riso, pasta, sassolini, polistirolo, carte di diverso tipo, pasta con farina ed acqua, colori vari, spugne, foglie, ecc.

- Materiali percettivi:

specchi a muro, libri ad immagini, cartoline, manifesti, giochi di figure, giochi olfattivi e tattili, materiali da manipolare, giochi con il registratore, con le luci, con le ombre, ecc.

- Grandi oggetti:

pedane ondulate, lisce, ruvide, soffici, dure, con ostacoli, senza ostacoli, cavalli a dondolo, tricicli, scivoli, ringhiere, materassini, ecc.

ESEMPLIFICAZIONE DI ALCUNI GIOCHI DA PROPORRE NEL CORSO DELL'ANNO

- Inseguire un oggetto in movimento;
- Spingere attrezzi a rotelle;
- Giochi con la palla;
- Raggiungere un oggetto vicino o lontano;
- Percorso con semplici ostacoli;
- Percorsi tracciati;
- Toccarsi le diverse parti del corpo seguendo un ritmo;
- Gioco della danza spontanea seguendo un ritmo;
- Gioco della danza spontanea seguendo un ritmo;
- Giochi imitativi dei movimenti degli animali: sai nuotare come un pesce? Sai volare come un uccellino?
- Giocare con piccoli oggetti per la sollecitazione della presa;
- Aprire e chiudere un barattolo con il tappo a vite;
- Vuotare e riempire contenitori con materiale vario;
- Scoprire da solo un gioco (girare su se stesso, saltellare);
- Giocare con dei grossi oggetti per rendere il movimento più difficile (ad es. camminare con una grossa borsa in mano, camminando trascinando un grosso scatolone);
- Gioco del chinarsi e dell'alzarsi;
- Gioco del sacco vuoto e del sacco pieno;
- Gioco del salto, del buttarsi sui cuscini, del saltellare, del camminare di fianco e all'indietro, del correre, ecc.

Gioco sociale

- Gioco del cucù;
- Girotondi accompagnati da cantilene;
- Passare un oggetto seduti in cerchio;
- Gioco dell'appello;
- Gioco della fotografia;
- Gioco del "chi manca?"

Gioco simbolico

- Imitazione di animali;
- Imitazioni di azioni (prime esperienze);
- Gioco del far finta (prime esperienze).

PROGRAMMA SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE DEI GRANDI(18-36 mesi circa)

Ad oggi la sezione dei grandi è composta da 2 bambini e una bambina. In questo periodo di età del bambino si tende a renderlo autonomo e sicuro di sé attraverso esperienze simboliche e socializzanti, interventi verbali mirati e proposte di gioco. In questa età il bambino non ha un vero e proprio linguaggio per questo le educatrici organizzano con particolare cura giochi e attività per stimolarlo. L'educatrice è pronta a dare informazioni e consegne verbali molto chiare, ricorrendo alle esemplificazioni gestuali il meno possibile o solo quando il bambino dimostri di non comprendere il messaggio verbale e accompagnando sempre i gesti con una verbalizzazione estesa, spesso l'adulto ricorre al valido supporto delle nomenclature. Nella sezione dei grandi l'educatrice farà in modo di verbalizzare le proprie azioni alla presenza dei bambini, infatti, tale messaggio è ricco di informazioni sulle caratteristiche del mondo che il bambino vede intorno a sé e può essere d'aiuto nel processo di differenziazione "tra il sé e il non sé". All'ingresso dei bambini al nido le educatrici fanno compilare ai genitori moduli informativi, ci si scambiano le dovute informazioni scuola-famiglia, e si fa scegliere il bambino un simbolo; esso sarà il suo contrassegno e accompagnerà tutto l'anno. Durante l'anno nella sezione si svolgono tre grandi attività di routine:

- Calendario: quest'attività ha inizio con il mese di ottobre e termina nel mese di maggio. E' esposto in un angolo della stanza. Ciascun mese è caratterizzato da un tema (es. ottobre- l'uva, novembre – castagne e funghi ecc.). il bambino deve colorare "la presenza"; ogni mese si utilizza un colore; quest'ultimo accompagnerà le attività di tutto il mese per far acquisire al bambino sicurezza e padronanza.
- Presenza con fotografia: ogni bambino in un angolo della stanza ha il contrassegno con sotto la foto; ogni mattina le educatrici invitano i bambini presenti a scoprire la propria foto. Con quest'attività (guidata) i bambini imparano a conoscere se e gli altri ed anche il contrassegno di ciascun compagno.
- Il meteo: i bambini tutte le mattine sono invitate a guardare il tempo atmosferico e a distinguere le giornate assolate, nuvolose, piovose, fredde o calde su un calendario meteorologico allestito delle educatrici. A turno ogni bambino attaccherà il simbolo meteorologico.

Nella sezione le attività proposte e le esperienze che il bambino vivrà hanno lo scopo di renderlo autonomo come: mangiare da solo, bere dal bicchiere, controllare gli sfinteri, arricchire il linguaggio. In questo periodo inizia il gioco d'imitazione e si formano le prime amicizie.

OBIETTIVI

- a) Affinare i movimenti;
- b) Migliorare la sensibilità percettiva;
- c) Arricchimento del vocabolario e utilizzo delle parole in modo appropriato;
- d) Migliorare la percezione dello spazio;
- e) Acquisire le prime nozioni sui concetti di tempo.

PROGRAMMAZIONE

Attività psicomotorie: mimiamo le canzoncine, eseguiamo percorsi organizzati e proponiamo movimenti precisi del corpo. Inoltre, giochiamo con gli incastri e facciamo i travasi. Si invitano i bambini a disegnare, a fare i collage e a impastare con acqua e farina.

Attività percettivo – sensoriale: presentiamo al bambino sostanze alimentari con caratteristiche contrastanti e lo invitiamo ad assaggiarle; presentiamo al bambino cibi, fiori, profumi ed essenze e lo invitiamo ad odorarle. Offriamo al bambino strumenti musicali realizzati artigianalmente, scopriamo insieme a lui le possibilità sonore dell’ambiente. Invitiamo i bambini a muoversi al ritmo dei tamburi.

Il linguaggio e la socializzazione: sollecitiamo il dialogo tra i bambini. Insegniamo canzoncine, racconti e fiabe. Poniamo attenzione alla nomenclatura.

La percezione dello spazio: proponiamo e riflettiamo sui concetti di sopra – sotto, dentro – fuori, grande – piccolo.

La percezione del tempo: attraverso il progetto relativo alle stagioni, i piccoli conosceranno le caratteristiche peculiari relativi all’alternarsi dei mesi.

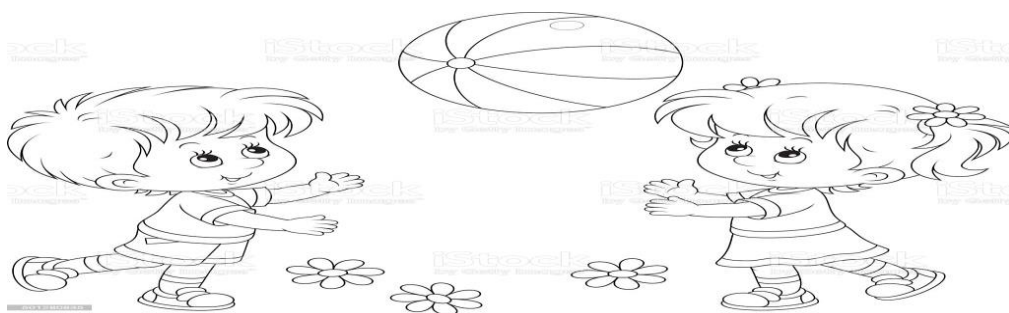
VERIFICA

Sviluppo delle attività psicomotorie: le attività proposte approfondiranno la conoscenza dello schema corporeo e del controllo del proprio corpo in diverse situazioni.

Sviluppo percettivo – sensoriale: l’attività senso – percettiva sarà affinata dalla discriminazione degli oggetti per colore, forma e dimensione. Inoltre imparerà a discriminare tra odori gradevoli e sgradevoli, odori naturali e artificiali, odori della cucina del giardino. Imparerà a distinguere i rumori dell’ambiente, i suoni del corpo (il ridere, il piangere), acquisirà la cognizione dei diversi ritmi. La scoperta degli oggetti consentirà la discriminazione tra superfici lisce e ruvide, oggetti pesanti e leggeri, caldi e freddi.

Sviluppo del linguaggio e socializzazione: le interazioni del bambino con i suoi pari gli permetterà di esprimersi con maggior facilità arricchendo il proprio vocabolario e strutturando delle frasi complete.

Sviluppo cognitivo: il bambino scoprirà i concetti cognitivi essenziali per la percezione del qui ed ora, imparerà a verbalizzarli e ad utilizzarli nella sua esperienza.



ESEMPLIFICAZIONE DI ALCUNE ATTIVITA' DA PROPORRE NEL CORSO DELL'ANNO

SETTEMBRE

Durante tutto il mese si è occupati ad adottare un inserimento adeguato del bambino nell'asilo nido, da prima con la presenza del genitore e poi con l'educatrice e i suoi compagni di sezione.

Le educatrici saranno impegnate:

- Nella compilazione della scheda individuale e nella discussione della stessa con i genitori;
- Negli interventi vari per alleviare l'ansia del distacco del bambino dai genitori;
- Nelle attività dirette a far familiarizzare il bambino con l'ambiente.

Durante l'inserimento e dopo, le educatrici aiuteranno il bambino a scoprire tutto ciò che lo circonda nella nuova sezione come angolo pittura, l'angolo "morbido", l'angolo della musica, l'angolo della lettura e dell'ascolto delle fiabe.



OTTOBRE

Linguaggio grafico – pittorico

- Impariamo il colore giallo;
- Uso dei colori con le dita;
- Dipingiamo sui fogli a muri con le matite gialle;
- Dipingiamo le foglie di giallo;
- Coloriamo di giallo la frutta (banana, pera, uva, ecc...);
- Scarabocchiamo spontaneamente con il giallo.

Linguaggio verbale

- Appello, associando il contrassegno alla propria foto per imparare a riconoscersi;
- Sul calendario del mese, annotiamo le presenze con il colore giallo;
- Lettura libri.

Linguaggio plastico

- gioco euristico;

- facciamo l'impasto giallo e giochiamo ai cuochi;
- tagliamo tanti pezzetti di carta gialla per fare dei collage;
- appallottoliamo la carta crespata per fare gli acini e ricostruire un grappolo d'uva gialla;
- giochiamo con le costruzioni gialle.

Attività motoria

- giochi di movimento organizzato;
- gioco libero;
- giochi di movimento con filastrocche e canzoncine;
- giochi con la palla.

Linguaggio musicale

- imitazione del verso degli animali con la voce;
- impariamo insieme le prime canzoni;
- cerchiamo di tenere il ritmo usando strumenti musicali (tamburello, maracas, nacchere, ecc.);
- cantiamo la "canzone delle streghe" adatta al periodo di Halloween.

Le stagioni al nido

- parliamo dell'autunno;
- osserviamo le foglie gialle e secche;
- assaggiamo la frutta d'autunno;
- leggiamo una storia legata all'autunno.

Feste e ricorrenze

- feste dei nonni;
- halloween.



NOVEMBRE – DICEMBRE

Linguaggio grafico – pittorico

- Impariamo il colore verde e rosso;
- Annotiamo sul calendario del mese, le presenze con il colore verde e rosso;
- Osserviamo le foglie del giardino, disegniamo un grande albero su un foglio e coloriamo le foglie verde e gialle;

- Dipingiamo con le dita: disegniamo la mano verde;
- Coloriamo gli animali verdi (rana, grillo, bruco, ecc.);
- Coloriamo frutta e verdura verdi (kiwi, riccio di castagna, zuccina, piselli, ecc.);
- Scarabocchiamo con il verde;
- Dipingiamo l'albero di natale di verde e formiamo con la carta crespa rosa tante palline da incollare sull'albero;
- Coloriamo di rosso babbo Natale.

Linguaggio verbale

- Lettura di immagini sul tempo meteorologico;
- Conversazione sulla pioggia, le nuvole, ecc.
- Leggiamo la favola "il leone e il topo".
- Conversazione sul natale.
- Conversazioni sulla festa del natale al nido.
- Impariamo la filastrocca del Natale.
- Conosciamo Babbo Natale.

Linguaggio plastico

- Facciamo l'impasto verde.
- Giochiamo con le costruzioni verdi.
- Usiamo la carta verde per fare dei collage.
- Addobbiamo la nostra sezione.
- Facciamo l'impasto acqua e farina con il rosso.
- Prepariamo il lavoretto di natale.
- Prepariamo simpatici biscottini di natale e li decoriamo con la glassa rossa.

Attività motoria

- Gioco libero.
- Giochi di movimento organizzati;
- Giochiamo con le costruzioni rosse.
- Facciamo le prove per la festa.
- Gioco libero.

Linguaggio musicale

- Canzoncine.
- Imitiamo il verso degli animali.
- Ascoltiamo la musica.
- Balliamo la BABY DANCE;
- Ascoltiamo le canzoncine di Natale.
- Mimiamo la canzoncina della festa di Natale.
- Impariamo Jingle Bells in inglese.

Linguaggio scientifico

- Conversazione sul freddo e sul caldo.
- Prove con fonti di calore e di freddo.
- Giochi che sviluppano la logica.
- Osserviamo le castagne, il loro guscio, le cuociamo... cambiano di sapore.
- Osserviamo il melograno e i tanti semi colorati.

Le stagioni al nido

- Uscita al bosco.
- Addobbiamo un abete di natale in giardino.



Feste e ricorrenze

- Festeggiamo il natale con canzoncine e filastrocche.

Favola: “il leone e il topo”

“anche un piccolo amico può dimostrare una grande amicizia: gli amici, per quanto piccoli e apparentemente insignificanti, sono sempre preziosi”.

La favola de *Il leone e il topo* ha qualcosa da insegnare a tutti noi. Mostra come in certe situazioni anche chi è piccolo (un topolino) può essere di grande aiuto, e come chi è grande (un leone) viene ricompensato se rinuncia a fare il prepotente.

GENNAIO

Linguaggio grafico – pittorico

- Impariamo il colore blu.
- Annotiamo sul calendario le presenze con il blu.
- Pitturiamo di blu con le dita.
- Disegniamo e coloriamo di blu gli indumenti invernali: il cappello, la sciarpa, i guanti.

Linguaggio verbale

- Conversazione sulla befana.
- Conversazione sui regali di natale e della befana.

Linguaggio plastico

- Giochiamo con la pasta dipinta di blu.
- Usiamo la carta blu per fare dei collage.

Linguaggio motorio

- Gioco libero.
- Gioco guidato.

Linguaggio musicale

- Ascoltiamo filastrocche e canzoni.

Le stagioni al nido:

- Parliamo dell'inverno;
- Osserviamo le nubi grigie, la neve, la pioggia, il vento.
- Sentiamo il freddo.
- Leggiamo una storia legata all'inverno.

FEBBRAIO – MARZO – APRILE



Linguaggio grafico – pittorico

- Usiamo i quattro colori insieme.
- Strappiamo con le mani tanti piccoli pezzetti di carta: i coriandoli.
- Incolliamo i coriandoli di carta sopra il foglio.
- Attacciamo pezzettini di carta alla sagoma di arlecchino.
- Coloriamo le mascherine, le ritagliamo e le mettiamo sugli occhi.
- Introduciamo un nuovo colore: il marrone.
- Prepariamo un piccolo regalo per la festa del papà.
- Dipingiamo i maccheroni per fare la collana.
- Introduciamo un nuovo colore: il rosa.
- Dipingiamo con i pennelli di tutti i colori.

- Raccogliamo l'erba e le foglie in giardino ed incolliamole su di un foglio.
- Incolliamo dei fiori di carta colorata.
- Coloriamo con le matite delle farfalle grandi e piccole.
- Le maestre ritagliano le farfalle di carta e i bambine le incollano.

Linguaggio verbale

- Conversazione sul nostro corpo. Conversazione sulle sensazioni che proviamo.
- Conversazione sul carnevale.
- Ripassiamo i nomi dei colori in inglese.
- Lettura della favola: i tre porcellini.
- Conversazione sulla primavera.
- Il giallo e il rosso in inglese e impariamo il nome dei numeri in inglese (fino a cinque).
- Conversazione sulle farfalle e sui fiori.

Linguaggio logico – matematico

- Contiamo fino a 10.
- Aumentiamo gli insiemi.

Linguaggio plastico

- Addobbiamo la sezione per il carnevale.
- Costruzioni.

Linguaggio motorio

- Gioco libero.
- Balliamo sulle canzoncine del carnevale.
- Giochi di movimento organizzati.

Linguaggio musicale

- Cantiamo canzoni con strumenti musicali.
- Canzoni e filastrocche mimate.
- Imitiamo il verso degli animali (ricordiamo dove abitano e vivono).

Le stagioni al nido

- Festeggiamo il carnevale.
- Festa del papà.
- Pasqua: disegniamo i simboli della Pasqua.

I tre porcellini:

“C'erano una volta tre porcellini che vivevano con i genitori. I tre porcellini crebbero così in fretta che la loro madre un giorno li chiamò e disse loro: “siete troppo grandi per rimanere

ancora qui. Andate a costruirvi la vostra casa”. Prima di andarsene da casa li avvisò di non fare entrare il lupo in casa: ”vi prenderebbe per mangiarvi!”. E così i tre porcellini se ne andarono. Presto la strada si divise in tre parti. Il Porcellino Grande spiegò che ognuno di loro avrebbe dovuto scegliere una direzione. Li avvisò del lupo e poi andò a sinistra. Il Porcellino Medio andò a destra e quello piccolo nella via centrale. Sulla strada il porcellino piccolo incontrò un uomo che portava della paglia. “Per piacere, dammi un po’ di paglia!” disse “voglio costruirmi una casa...”

I tre fratellini sono la rappresentazione del bambino che cresce, imparando ad ogni stadio un comportamento nuovo. Passando attraverso gli errori e le brutte esperienze. Come d'altronde capita agli adulti.

MAGGIO



Linguaggio grafico – pittorico

- Introduciamo il colore viola.
- Facciamo i disegni sullo schema corporeo.

Linguaggio verbale

- Descrizione delle parti del corpo.
- Conversazione sui comportamenti in bagno (si iniziano a controllare gli sfinteri);
- Impariamo in inglese il colore blu e viola e altre espressioni.

Attività motorie

- Giochi di movimento organizzati.
- Giochi con la palla.
- Giochi in giardino.

Linguaggio musicale

- Balliamo ascoltando la musica.

Le stagioni al nido

- Sentiamo il primo caldo.
- Osserviamo la natura risvegliarsi, assaggiamo i nuovi frutti (fragole e ciliegie).

GIUGNO E LUGLIO

Linguaggio grafico – pittorico

- Usiamo i colori dell'estate.
- Dipingiamo sui fogli a muro.
- Facciamo delle collane con la pasta.

Linguaggio verbale

- Conversazione collettiva sul mare, il sole e le vacanze estive.
- Disegniamo la frutta estiva: fragole, ananas, cocomero, melone e il gelato.
- Impariamo in inglese i nomi della frutta.

Linguaggio plastico

- Giochiamo con i sassi.
- Dipingiamo all'aria aperta.

Attività motoria

- Gioco libero.
- Gioco in movimento all'area aperta.
- Facciamo finta di nuotare nel mare.

Linguaggio musicale

- Canzoncine.
- Imitiamo il verso degli animali.

Linguaggio scientifico

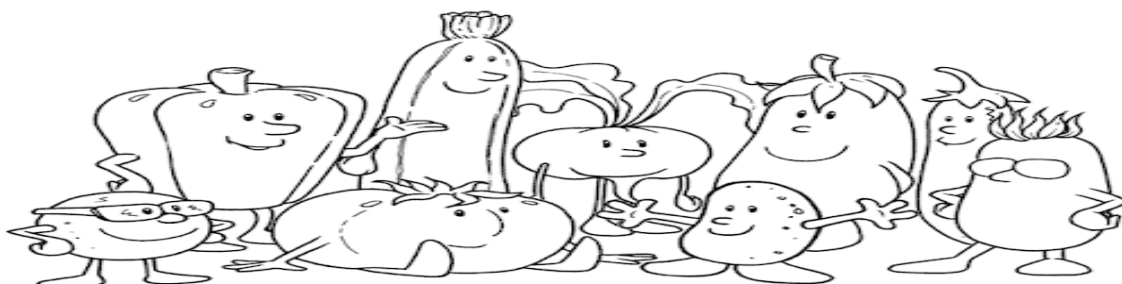
- Conversazioni sul freddo e sul caldo.
- Osserviamo le formiche.

Le stagioni al nido

- Sentiamo il caldo;
- Giochiamo in giardino.
- Andiamo in piscina.
- Mangiamo i gelati.

Feste e ricorrenze

- Prepariamo piccoli lavoretti di fine anno.



PROGETTI SPECIFICI DELL'ANNO IN CORSO

1) ORTO MONTESSORIANO

Questa tipologia di attività manuale stimola i bambini a sperimentare e sviluppare nuove abilità, scoprire il mondo delle piante, fare esperienze concrete che si riveleranno molto istruttive. I bambini impareranno a piantare i semi e vederli gradualmente trasformarsi in piante; impareranno ad osservare la natura, il ciclo delle stagioni ed a raccogliere i frutti di questo lavoro.

2) PROGETTO CONTINUITA'

Per i bambini che il successivo anno passano dal nido alla scuola dell'infanzia, in accordo con la scuola e con la famiglia, si effettuerà un incontro "virtuale" di presentazione della nuova scuola. Tale momento servirà a non rendere troppo traumatico e pauroso il passaggio alla materna e permetterà alle insegnanti della nuova scuola di avere un primo incontro con i nuovi bambini e di un primo confronto con le insegnanti che le hanno precedute.

3) ATTIVITA' PER LE FAMIGLIE

Durante gli anni passati, alle famiglie sono state proposte una serie di attività, cui non sempre è seguita la partecipazione attesa. Da quest'anno non sarà possibile fare incontri con personale qualificato e di formazione (pediatra, psicologo). Non sarà nemmeno possibile creare degli eventi (festa dei nonni, festa di Natale) o attività in cui i genitori potranno entrare al nido. riteniamo pertanto poter creare insieme le condizioni più opportune ed adeguate per potersi mettersi in gioco, realizzando dei cd in cui raccogliere momenti della vita al nido dei bambini. Verranno stabiliti degli orari di ricevimento della coordinatrice e delle educatrici delle sezioni di riferimento. Sarà demandato al comitato di gestione la scelta delle attività per i genitori. Il comitato di gestione, che si insedierà durante la riunione in forma virtuale, in cui ci sarà la presentazione del progetto educativo.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Oggetto di valutazione per gli educatori sono:

- Il bambino, nella dimensione individuale (sviluppo cognitivo, affettivo, comportamentale), e di gruppo, la cui osservazione è strumento di valutazione sulle proposte educative;
- il “fare educativo”, ovvero la predisposizione di spazi e tempi adeguati e stimolanti da parte degli educatori, per lo sviluppo dell’autonomia del bambino
- la programmazione, in particolare tramite il confronto in gruppo;
- la capacità di coinvolgere quanti coinvolti nella vita del servizio (le famiglie, gli esperti, ecc...),

La verifica del servizio verte sui seguenti dati e informazioni raccolti tramite gli strumenti di valutazione e quindi sui risultati attesi.

DATI/INFORMAZIONI	STRUMENTI	RISULTATI ATTESI
Condizioni igieniche degli ambienti	Sopralluoghi del responsabile	Ambienti puliti e perfettamente igienizzati
Condotta del personale	Sopralluoghi e verifiche del responsabile	Personale presente nel rispetto dei turni, amorevole nei confronti dei bambini. Assenza di comportamenti inadeguati (tono della voce troppo alta, utilizzo del telefono personale, confusione, ecc..)
Andamento delle attività	Sopralluoghi, relazioni riunione interne, visione raccoglitori bambini	Rispetto dei tempi, clima emotivo adeguato, rispetto della programmazione
Andamento della programmazione	Verifica della programmazione mensile esposta	Rispetto della programmazione prevista dal Progetto Educativo
Realizzazione dei lavori	Visione dei raccoglitori per bambino	Lavori realizzati e massima partecipazione dei bambini
Numero delle criticità segnalate dal team educativo	Moduli criticità del coordinatore	Numero delle criticità < 3 al mese Tutte le criticità risolte nel mese successivo
Segnalazione degli obiettivi di sviluppo	Supervisione della psicologa	Obiettivi di sviluppo raggiunti
Collaborazione con la mensa	Sopralluoghi del responsabile	Menù rispettati
Compilazione dei questionari di soddisfazione dei genitori	Questionari di monitoraggio	Espressa soddisfazione in tutti i campi. Apprezzamento delle attività e dei progetti specifici. Assenza di criticità

Compilazione dei questionari di soddisfazione per gli Enti	Questionari di monitoraggio	Espressa soddisfazione in tutti i campi. Apprezzamento delle comunicazioni e nelle modalità di rete. Assenza di criticità
Compilazione dei questionari di soddisfazione per gli operatori	Questionari di monitoraggio	Espressa soddisfazione in tutti i campi. Apprezzamento per la formazione e i sussidi ricevuti. Assenza di criticità
Raccolta dei reclami	Scatola raccoglitrice interne	Assenza di reclami
Relazione del valutatore esterno	Presenza del valutatore	Valutazione positiva delle attività svolte, della metodologia e della modalità di collaborazione con le famiglie. Presenza di suggerimenti per migliorare lo standard di qualità

Rendicontazione delle attività svolte: oltre all'affissione quotidiana in bacheca delle attività svolte quotidianamente al nido nel rispetto della programmazione mensile, al fine di raggiungere un'efficace visibilità interna ed esterna, la Cooperativa Le Nuove Chimere, adotta le seguenti azioni:

- dedicare una pagina al nido "I Citoli" sul sito www.lenuovechimere.it;
- gestire la pagina facebook dedicata al nido, dove pubblicare le attività del nido e i vari progetti attivati, compresi di foto (oscurate in viso) e descrizione;
- favorire la creazione di un gruppo whatsapp tra le famiglie;
- realizzare un "open day" a fine giugno, in concomitanza con l'inizio delle iscrizioni per l'anno successivo per presentare il nido e le sue attività a tutte le famiglie interessate;
- provvedere alla pubblicizzazione del nido all'esterno, attraverso la realizzazione di volantini e brochure e manifesti da affiggere sul territorio.

Borgorose, Ottobre 2021

Firma e timbro dell'ente gestore

.....

Firma e timbro della ditta aggiudicataria

.....

Firma della Coordinatrice del servizio

.....

Firma del team educativo

.....

.....